



Società Cooperativa Sociale San Bernardo

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022
(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Imbriani, 36
73100 LECCE LE
Telefono +39 0832 317930
Email it-fimaudit@kpmg.it
PEC kpmgspe@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 15 del Legge 31 gennaio 1992, n. 59

Al Soci della Società Cooperativa Sociale San Bernardo
ed a Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane Servizio Revisioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cooperativa Sociale San Bernardo (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Cooperativa Sociale San Bernardo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Cooperativa Sociale San Bernardo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art.15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la revisione legale ex art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia 720B.

KPMG S.p.A.
3 ottobre 2023

Società per azioni
Cassa sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Regolare Impresa Milano Monza Bergamo Lodi
Brescia Cremona Mantova Pavia Sondrio
P.E.A. Milano N. 512967
Pavia IVA 0376980159
Sede Sociale: Via Imbriani, 36
73100 Lecce LE
20124 Milano MI ITALIA

Automa Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Padova
Pescara Roma Torino Trento
Trieste Varese Verona

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e lo ente del network KPMG di cui la scrivente è affiliata a KPMG network di limited, società di diritto inglese



Società Cooperativa Sociale San Bernardo
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco Unico della Società Cooperativa Sociale San Bernardo per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale



Società Cooperativa Sociale San Bernardo
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a rivedere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sostanziali in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli Amministratori della Società Cooperativa Sociale San Bernardo sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il rispetto da parte della Società Cooperativa Sociale San Bernardo delle disposizioni sopra menzionate.

Lecco, 3 ottobre 2023

KPMG S.p.A.

Antonio Filippo Digliamma
Socio



Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

XXII esercizio sociale

SAN BERNARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Via G. Carlini nr. 2 72022 Latio (BR)
P.Iva 01898690746 Cod.Fisc. 01898690746
Numero REA - BR 107509
Numero di iscrizione all'albo delle Cooperative A149958

1



Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione: Natale Giuseppe
- Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione: Cavallo Angela, D'Adamo Angelo
- Consiglieri: Pasulo Addolorata, D'Apolito Chiara

SINDACO UNICO E REVISORE LEGALE: Cascione Eugenio

Sedi Secondarie

La Cooperativa non presenta sedi secondarie

2

Care socie e cari soci,

in adempimento alle norme di legge, siamo oggi convocati in Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, redatto in base ai criteri previsti dalle disposizioni del codice civile.

Situazione della Cooperativa e andamento

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 riporta un risultato positivo pari ad € 324.379.

La positività riguarda sia il piano dei principi cooperativi e sia il piano reddituale. L'utile di esercizio di € 324.379 è pari al 2,60% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, che si sono attestati a € 12.494.058 e che sono costituiti in gran parte dalle attività di assistenza socio-sanitaria-assistenziale svolte nel corso dell'anno in diversi servizi: il Centro medico polispecialistico IGEA a Grottaglie; il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata c/o la ASL di Brindisi; i servizi SAD, ADI e Home Care Premium nell'Ambito BR2 di Fasano; il servizio ADI presso l'Ambito BRI di Brindisi; i servizi ADI e SAD nell'Ambito BR4 di Mesagne; l'integrazione scolastica disabli presso i Comuni di Lariano e Torre S. Carosino e San Severo; il servizio di Trasporto scolastico disabli presso i Comuni di Lariano e Torre S. Susanna; il servizio di Educativa Domiciliare Minori per conto dell'Ambito di Martano; la gestione della Sezione Primavera presso il Comune di Massafra; i servizi di Trasporto scolastico e Asilo nido presso il Comune di Monopoli; il servizio SAD, il progetto "Anziani al Centro" e la gestione dell'Asilo nido presso il Comune di Polignano a Mare; il servizio di Assistenza domiciliare presso il Comune di San Gregorio di Catania; il servizio SAD nell'Ambito BR3 di Francavilla; il Welfare (l'accesso nell'Ambito di Campi Salentina); i servizi ADI e SAD, Asilo nido, Buoni servizio e Soggiorni temali presso l'Ambito di Conversano e il Comune di Grottaglie; la gestione di centri diurni presso i Comuni di Squinzano e San Severo.

Quadro generale del settore e contesto competitivo

L'andamento generale dell'economia, anche per il 2022, è stato caratterizzato da una grande instabilità dei mercati internazionali dovuta all'elevata inflazione, trainata dall'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche, e all'orientamento restrittivo della politica monetaria nei principali Paesi, entrambi elementi che hanno caratterizzato lo scenario internazionale congiuntamente all'elevata incertezza sull'evoluzione della guerra tra Russia e Ucraina. Tali dinamiche, oltre a rappresentare un freno per l'economia mondiale, hanno causato l'erosione, almeno in parte, del potere d'acquisto generale, determinando un impatto non indifferente su redditi e consumi, così come sulla domanda

aggregata e sulla competitività delle imprese nei settori più esposti. Le autorità di governo, specialmente quelle dei Paesi avanzati, sono intervenute in sostegno di famiglie e imprese per attenuare l'impatto della crisi energetica.

Per quanto riguarda l'area dell'Europa, nel 2022 il prodotto interno lordo ha subito un rallentamento, risentendo dei rincari dei beni energetici e alimentari, dell'incertezza connessa con il protrarsi del conflitto in Ucraina e dell'inizio di una fase restrittiva della politica monetaria. L'inflazione al consumo ha raggiunto i valori più alti dall'avvio dell'Unione monetaria, registrando l'arrivo di una fase di riduzione alla fine del 2022 determinata dal calo dei prezzi dell'energia. Le tensioni sui mercati energetici e l'orientamento via via più restrittivo della politica monetaria hanno determinato un progressivo peggioramento delle condizioni sui mercati finanziari, attenuato da un lieve miglioramento a partire dagli ultimi mesi del 2022. In quasi tutti i paesi dell'area dell'euro il disavanzo e il debito delle Amministrazioni pubbliche, in rapporto al prodotto, sono diminuiti rispetto al 2021. Nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, il principale strumento del programma Next Generation EU (NGEU), sono stati finora erogati ai paesi dell'Unione oltre 150 miliardi di euro sotto forma di sovvenzioni o prestiti. Gli Stati membri possono integrare i propri piani nazionali di ripresa e resilienza per tenere conto del nuovo strumento al fine di ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e accelerare la transizione verde (REPowerEU).

Osservando più nello specifico il contesto nazionale, lo scorso anno il PIL dell'Italia è cresciuto del 3,7 per cento dopo il forte recupero del 2021 (7,0 per cento). La dinamica del prodotto ha beneficiato del miglioramento del quadro sanitario, che ha reso possibile l'eliminazione delle misure di contrasto alla diffusione della pandemia e favorito la marcata ripresa dei servizi turistico-ricreativi e dei trasporti; anche l'attività nel comparto delle costruzioni ha continuato a espandersi, sospinta dagli incentivi fiscali per la riqualificazione e il miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio; la produzione nella manifattura ha invece ristagnato, nonostante la progressiva attenuazione delle difficoltà di approvvigionamento di input intermedi.

Dal lato della domanda, sono cresciuti i consumi delle famiglie, sostenuti anche dai risparmi accumulati durante la pandemia e dal credito al consumo, e gli investimenti fissi lordi, che hanno superato di quasi un quinto il livello del 2019; le esportazioni hanno continuato a espandersi, in particolare nella componente dei servizi, sospinta dalle entrate turistiche. Le tensioni internazionali e l'incertezza generate dal conflitto in Ucraina, gli ulteriori rincari delle materie prime energetiche e

L'avvio della fase restrittiva dell'orientamento della politica monetaria hanno rallentato il PIL, nella seconda metà del 2022.

Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è aumentato del 6,2 per cento a valori correnti, ma in termini reali si è ridotto dell'1,2 per cento per effetto dell'alta inflazione. La propensione al risparmio è scesa, portandosi alla fine dell'anno su livelli inferiori a quelli precedenti la crisi sanitaria. L'accumulo di risorse finanziarie non è stato sufficiente a compensare la perdita di valore reale della ricchezza finanziaria netta delle famiglie dovuta all'inflazione, aumentata significativamente.

Nel 2022 è proseguito il miglioramento dei conti pubblici e si è registrata un'espansione dell'attività economica che ha interessato tutte le aree del Paese. Il calo del debito pubblico in rapporto al prodotto richiederà in prospettiva il mantenimento di adeguati avanzi primari, insieme a un innalzamento del potenziale di crescita dell'economia, a questo potrà contribuire l'efficace realizzazione dei programmi di riforma e investimento previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

L'occupazione nel 2022 è fortemente aumentata rispetto all'anno precedente e ha recuperato i livelli antecedenti la crisi pandemica: l'incremento dei rapporti di lavoro alle dipendenze è stato prevalentemente dovuto alla crescita di quelli a tempo indeterminato. La dinamica positiva dell'occupazione e le tendenze demografiche hanno determinato una diminuzione del tasso di disoccupazione. Nonostante il significativo aumento dell'inflazione, che nel 2022 ha toccato in Italia i livelli massimi dalla metà degli anni Ottanta del secolo scorso raggiungendo l'8,7 per cento in media d'anno, la crescita delle retribuzioni è rimasta moderata, per effetto soprattutto della disponibilità ancora ampia di margini di utilizzo del lavoro e di alcune caratteristiche del sistema di contrattazione collettiva, mentre risultano mediamente diminuiti i margini di profitto delle imprese.

Il contesto generale così descritto aiuta a comprendere e valutare meglio l'andamento generale della Cooperativa nel corso del 2022. Sebbene la nostra realtà operi in un settore, quello socio-sanitario, poco intaccato dalla riduzione del potere d'acquisto, trattandosi in gran parte di servizi necessari per la salute e il benessere dell'utenza a cui ci rivolgiamo, è indubbio che l'incertezza generata sulle prospettive future dell'economia nazionale e internazionale determini delle conseguenze anche sulla nostra Cooperativa, ad esempio generando una contrazione sugli investimenti pubblici anche nei settori di nostro interesse. Da questo punto di vista, i fondi legati al PNRR potranno a breve fungere da importante fattore di traino per una ripresa economica che ci auguriamo possa essere duratura e incisiva.

Nel 2022 la nostra Cooperativa ha assistito ad un sostanziale bilanciamento fra le gare perse e i nuovi appalti, mantenendo inoltre i servizi-capsaldo della propria attività, quali il progetto "ALF PER IL FUTURO" realizzato in collaborazione con la Regione Emilia Romagna e numerosi partner privati. Si tratta di un servizio sperimentale per il contrasto della povertà educativa che prevede la costruzione di un progetto familiare personalizzato per le famiglie con minori che vivono in situazioni di povertà e a rischio di svantaggio sociale. "Alf per il futuro", che noi realizziamo nella città di Montepoli, è costruito sulle esigenze del bambino e della sua famiglia e prevede la presa in carico globale, l'accesso ad un servizio educativo 0/6 anni e l'attivazione di azioni di sostegno alla genitorialità e al benessere psico-fisico dei bambini. Il progetto si svolge in Emilia Romagna (province di Bologna e Parma), Toscana (province di Firenze e Livorno), Puglia (province di Bari e Foggia), Valle d'Aosta (provincia di Aosta) e coinvolge cooperative sociali, enti formativi, università, agenzie per il lavoro e una associazione di categoria.

Nel 2022 siamo riusciti ad aumentare sensibilmente il fatturato complessivo della Cooperativa, registrando un **incremento dell'8,19%** rispetto all'anno precedente. L'incremento dei costi è stato leggermente superiore, registrando un +8,89%, rispetto al 2021.

Tutto questo ha portato ad un lieve aumento dell'utile di esercizio che è passato da € 309.755 del 2021 a € 324.379 del 2022, registrando un incremento del 4,72% rispetto all'anno precedente.

Tale incremento è particolarmente significativo se inquadrato in un contesto generale di persistente incertezza economica lunari descritto, che inevitabilmente determina conseguenze sui servizi da noi offerti e, dunque, sugli utili della nostra Cooperativa.

Come per gli anni precedenti, anche per il 2022 la voce che ha contribuito in modo sostanziale al fatturato complessivo è quella relativa al Servizio di Assistenza Domiciliare della ASL di Brindisi, che ha determinato ricavi per € 5.589.956. La gestione di questo servizio, che impegna la Cooperativa per oltre il 60% e che come sapete è un servizio sperimentale che interessa tutta la popolazione della provincia di Brindisi (circa 400.000 abitanti su 20 Comuni che sviluppano non meno di 300.000 accessi annui), si caratterizza per la sua complessità, perché bisogna saper coniugare l'aspetto organizzativo con le esigenze degli utenti e dei loro familiari, degli operatori e degli stessi servizi sanitari, degli stakeholder e delle imprese con cui si partecipa le cooperative Srio ed Occupazione e Solidarietà di Bari e la società THCS di Brindisi). Dal canto nostro, cerchiamo di rendere un servizio quanto più di qualità possibile e di rispettare il contratto sottoscritto.

Investimenti

Per quanto riguarda gli investimenti strutturali sugli immobili di proprietà della Cooperativa o gestiti dalla stessa, anche il 2022 si è rivelato un anno impegnativo, con la programmazione e l'esecuzione di ulteriori lavori di ampliamento e ammodernamento che hanno riguardato per lo più il Centro medico polispecialistico di Grottaglie, dotato di nuova attrezzatura sanitaria e impiantistica per lo più rientrante nelle linee di finanziamento del Titolo II e del Credito di imposta.

La Cooperativa San Bernardo è giunta alla chiusura del 22° esercizio dalla sua costituzione, continuando a confermare un organismo solido ed efficace. Gli investimenti nelle unità operative (in precedenza Grottaglie), la gestione di servizi anche fuori dalla nostra regione e quindi l'allargamento della nostra quota di mercato, nonché la capacità acquisita nel corso dell'ultimo anno di misurarsi con gli effetti di una crisi economica post-pandemia aggravata dalle conseguenze economiche del conflitto Russia-Ucraina e dai ricari dei costi energetici, adattando i servizi offerti ai conseguenti scostamenti della domanda, tutto questo ci fa sperare in un incremento della nostra marginalità.

Riteniamo, quindi, di aver assolto, anche in quest'anno così incerto a livello globale, la nostra missione rivolta al perseguimento dell'interesse generale della comunità, sempre focalizzata sulla promozione della persona e sull'integrazione dell'individuo attraverso lo studio e la rimozione delle varie cause di ordine fisico, psichico e sociale che ne limitano la partecipazione.

La ricchezza e la forza della Cooperativa è infatti rappresentata dal Capitale umano (dall'insieme degli operatori, dei soci, dei dipendenti e dei collaboratori), che si pone nei confronti del territorio come un ascoltatore attento capace di costruire una cultura della solidarietà e della prossimità sempre più diffusa. Promuovere le risorse, le potenzialità e la dignità dei soggetti più deboli favoriscono l'integrazione e l'inclusione sociale è la nostra finalità principale.

Rimangono fermi i nostri obiettivi generali:

- ⇒ la **soddisfazione del Cliente**, monitorata attraverso l'applicazione di metodologie di rilevazione del gradimento per i servizi erogati
- ⇒ il **rispetto delle leggi e delle normative applicabili**, in particolare per ciò che attiene la tutela della sicurezza e della salute degli operatori e la tutela della riservatezza verso il cliente
- ⇒ **capacità, coinvolgimento e sensibilizzazione di tutti gli operatori**, al fine di accrescere la motivazione nello svolgimento delle attività e l'attenzione costante verso i bisogni dell'utente



Il nostro agire è sempre rivolto al perseguimento del benessere sociale e alla tutela del diritto alla salute, come diritto sociale fondamentale tutelato dal dettato Costituzionale.

In ragione di ciò, come sempre, presentiamo una relazione unica e globale che soddisfa tutti gli obblighi previsti dagli artt. 2428 e 2545 del c.c., dalla legge nr. 381/91 e dall'art. 2 della legge n. 59/1992, e illustra i criteri seguiti nella gestione per il conseguimento dello scopo mutualistico, dando conto altresì degli aspetti qualitativi e quantitativi verso i soci, gli utenti e la collettività.

Ispezione della Guardia di Finanza

In data 10 maggio 2022 è iniziata una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza nei confronti della Cooperativa al fine di controllare l'adempimento delle disposizioni contemplate dalla normativa tributaria in materia dell'imposta sul valore aggiunto e delle imposte sui redditi ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 63 del DPR 26.10.1972, n. 633.33 del DPR 29 settembre 1973, n. 600, 2 del D. Lgs. 68/2001 e della l.n.4/1929, nonché per accertare l'osservanza, nei confronti del personale dipendente, degli obblighi concernenti la disciplina del sostituto d'imposta e delle norme di tutela del rapporto di lavoro e di legislazione sociale.

Il periodo di riferimento dell'accertamento era inizialmente dal 01.01.2020 al 10.05.2022 e successivamente, è stato esteso anche ai periodi di imposta 2016-2022.

In data 7 settembre 2022 è stato notificato il Processo Verbale di Costatazione (di seguito anche "PVC") relativo all'anno 2016 e in data 30 marzo 2023 è stato notificato il PVC relativo ai periodi di imposta 2017-2022.

La Cooperativa ha affidato ad uno Studio legale l'incarico per l'espletamento delle attività giudiziali e stragiudiziali con l'AdE, inoltre, ha affidato ad un professionista un apposito incarico per la redazione di una relazione tecnica finalizzata all'analisi dei rilievi presentati nel PVC 2017-2022. In data 28 maggio 2023 la Cooperativa ha fornito all'AdE le controdeduzioni al PVC 2017-2022, riportando anche la relazione tecnica redatta dal professionista incaricato.

Tra le contestazioni presenti nel PVC emergono dei rilievi che riguardano i seguenti aspetti: (i) la natura di società cooperativa e (ii) l'indeducibilità del compenso di lavoro subordinato corrisposto al presidente del Cda.



Relativamente al primo aspetto nel PVC sono riportati alcuni fatti e circostanze che, ad avviso della GdF, determinano la perdita della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente e, pertanto, il disconoscimento delle agevolazioni fiscali riservate alle cooperative sociali (rilevato 9). Tale rilievo rappresenta una incertezza e, in caso di accoglimento della tesi della GdF, comporterebbe un onere a carico della Cooperativa quantificato in euro 900 mila circa in caso di adesione.

Relativamente al secondo aspetto nel PVC, la GdF contesta la presunta incompatibilità del ruolo di Presidente del CdA e l'attività di lavoro subordinato quale Direttore Generale e pertanto l'indeducibilità del compenso di lavoro subordinato corrisposto al presidente del CdA (rilevato 10). Tale rilievo rappresenta una incertezza e, in caso di accoglimento della tesi della GdF, comporterebbe un onere a carico della Cooperativa quantificato in euro 300 mila circa in caso di adesione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella relazione del bilancio al 31.12.2022, tenuto conto del parere dei legali incaricati e delle controdeduzioni presentate in data 28.05.2023, ha valutato come possibile il rischio derivante dai suddetti rilievi 9 e 10, il cui ammontare complessivo è stato stimato in euro 1,2 milioni con impatto negativo sul conto economico e sul patrimonio netto di pari importo. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione precisa che tale eventualità non andrebbe comunque ad intaccare il presupposto della continuità aziendale della Cooperativa in considerazione delle consistenze patrimoniali (patrimonio netto di circa euro 6.032 milioni al 31 dicembre 2022) e della normale prosecuzione delle attività nei confronti degli enti pubblici. A tal proposito, in data 16 agosto 2023 è stato deliberato il rinnovo per altri 3 anni l'incarico presso ASL di Briodisi.

In conclusione, il bilancio al 31.12.2022 è stato redatto con il presupposto della continuità aziendale.

Le altre contestazioni hanno riguardato quote di ammortamento indeducibili, fatturazione di operazioni impossibili con indicazione di una imposta inferiore a quella prevista, recupero di costi non inerenti, violazioni in merito alla mancata esecuzione e versamento di ritenute fiscali e previdenziali. Alcune contestazioni sono state ritenute fondate dalla stessa Cooperativa che ha provveduto:

- a. alla definizione dell'annualità 2016 per i rilievi di natura fiscale, mediante adesione all'avviso di accertamento notificato nel corso dell'anno 2022 e definito in data 20.03.2023 con il pagamento della somma di euro 41.405;
- b. alla definizione delle contestazioni di natura previdenziale di tutte le annualità (periodo 01/2021 - 03/2022), con il pagamento della somma di euro 140.742 in data 13.11.2022;

- c. alla definizione delle violazioni in materia INAIL, per tutte le annualità con il pagamento della somma di euro 3.899 in data 16.06.2023;
- d. è in corso la definizione delle violazioni in materia sostituito d'imposta, di ammortamenti indeducibili e violazioni IVA diverse da quelle relative all'errata applicazione delle aliquote per tutte le annualità con un costo complessivo di euro 160.000 - 170.000 circa che trova capienza nell'accantonamento fatto nell'esercizio 2022 nel fondo rischi ed oneri.

Allo stato non risultano definite le violazioni per errata applicazione dell'aliquota IVA, le quali non avranno comunque alcun impatto economico per la Cooperativa in quanto l'art. 60 DPR 633/72 prevede la rivalsa nei confronti del contribuente.

Situazione patrimoniale, economica e finanziaria

Al fine di rendere migliore la lettura del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 seguono le riclassificazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche nonché gli indici di struttura.

Situazione patrimoniale della Cooperativa

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 è così costituito:

	31/12/2022	31/12/2021
Capitale	15.398	15.398
Riserva legale	1.895.409	1.802.483
Riserva straordinaria	3.797.547	3.590.011
Utile d'esercizio	324.379	309.755
Patrimonio netto	6.032.733	5.717.647

Il totale delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti è:

	31/12/2022	31/12/2021
immobilizzazioni immateriali	160.031	174.705
immobilizzazioni materiali	4.816.245	2.504.499
immobilizzazioni finanziarie	555.727	318.727
Totale immobilizzazioni	5.532.003	2.997.931

I prospetti innanzi riportati ci consentono di affermare che vi è un buon rapporto tra le fonti interne di finanziamento e gli investimenti fissi, come conferma anche l'indice di struttura finanziaria:



Indice di struttura finanziaria

	31/12/2022	31/12/2021
a) Patrimonio netto	6.032.733	5.717.547
b) Totale Attivo immobilizzato	5.532.003	2.997.631
Indice di struttura finanziaria	1,09	1,50



Situazione finanziaria

Nella tabella di seguito riportata sono sintetizzate le fonti e gli impieghi dell'azienda per calcolare il capitale circolante netto che misura la capacità dell'azienda di fronteggiare le passività a breve con le attività realizzabili nel breve periodo.

	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE		
Impieghi in immobilizzazioni materiali	130.831 €	121.403 €
Impieghi in immobilizzazioni immateriali	431.615 €	2.343.499 €
Impieghi in immobilizzazioni finanziarie	555.727 €	418.727 €
Impieghi in immobilizzazioni finanziarie	106.571 €	64.004 €
Impieghi in immobilizzazioni finanziarie	114.075 €	1.140.735 €
Altre immobilizzazioni finanziarie	509.009 €	509.009 €
Totale	6.234.649 €	3.613.351 €
ATTIVITÀ CORRENTI		
Credito verso banche e istituti di credito	6.415.115 €	11.822.072 €
Credito verso fornitori	2.385.274 €	536.322 €
Credito verso clienti	206.853 €	301.297 €
Impieghi in immobilizzazioni finanziarie	3.206.722 €	3.457.463 €
Impieghi in immobilizzazioni finanziarie	40.655 €	42.382 €
Totale (A)	12.154.019 €	13.160.536 €
Totale attivo	18.413.451 €	17.132.987 €
PASSIVITÀ CORRENTI		
Debiti verso banche e istituti di credito	2.127.707 €	2.819.120 €
Debiti verso fornitori	1.711.233 €	1.196.820 €
Debiti verso clienti	350.899 €	242.552 €
Debiti verso immobilizzazioni finanziarie	155.298 €	128.597 €
Debiti verso immobilizzazioni finanziarie	2.212.822 €	1.906.412 €
Totale (B)	6.957.959 €	7.293.501 €
Totale passivo	18.413.451 €	17.132.987 €
Capitale circolante netto (A-B)	5.436.679 €	6.019.087 €

Dalla tabella sopra riportata è evidente che la Cooperativa è nelle condizioni di finanziare le proprie attività di breve termine. Infatti, le attività di breve termine o correnti, pari a oltre 12 milioni di euro, superano le passività a breve termine o correnti, pari a circa 9 milioni di euro per un ammontare di oltre 3,3 milioni di euro (CCN).

Per tanto, la Cooperativa, qualora fosse necessario, non avrebbe difficoltà a reperire le risorse finanziarie necessarie attraverso il ricorso al finanziamento bancario.

Posizione finanziaria netta

La tabella che segue evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta al 31/12/2022, e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variaz.	Delta %
A - Impieghi monetari e finanziari a breve				
Cassa	39.053 €	11.277 €	27.776 €	245,8%
Banchi	3.125.717 €	3.093.546 €	32.171 €	1,0%
Altri titoli e altri strumenti finanziari	500.000 €	500.000 €	0 €	0%
Altri crediti finanziari a breve	0 €	0 €	0 €	0%
Totale (A)	3.764.770 €	3.704.823 €	59.947 €	1,6%
B - Debiti finanziari a breve				
Banchi e istituti di credito	2.127.707 €	2.819.120 €	(691.413 €)	(24,5%)
Altri crediti finanziari a breve	2.122.392 €	2.316.320 €	(193.928 €)	(8,4%)
Totale (B)	4.250.100 €	5.135.440 €	(885.340 €)	(17,2%)
C - Ammortamento finanziario, corrente netto (A-B)	1.584.668 €	1.369.383 €	215.285 €	15,8%
D - Altri crediti finanziari a medio e lungo termine				
Banchi e istituti di credito	555.477 €	219.727 €	335.750 €	153,3%
Altri crediti finanziari a lungo	0 €	0 €	0 €	0%
Totale (D)	555.477 €	219.727 €	335.750 €	153,3%
E - Debiti finanziari a medio e lungo termine				
Banchi e istituti di credito	1.985.135 €	2.793.715 €	(808.580 €)	(29,0%)
Altri crediti finanziari a medio e lungo	0 €	0 €	0 €	0%
Totale (E)	1.985.135 €	2.793.715 €	(808.580 €)	(29,0%)
F - Indotto ammontare finanziario non corrente netto (D-E)	369.342 €	576.000 €	(206.658 €)	(35,9%)
G - Ammortamento finanziario netto (C-F)	1.584.668 €	1.085.425 €	499.243 €	45,9%

La posizione finanziaria netta corrente conferma il risultato positivo di €1.584.380. La PFN corrente positiva conferma all'azienda una buona stabilità finanziaria e patrimoniale e pronta ad un ulteriore processo di crescita. La PFN non corrente presenta invece un risultato negativo fortemente influenzato dagli impatti causati dalla crisi economica che ha inciso negativamente sui flussi di cassa.

Situazione Economica

I dati economici sono espresi nella tabella di sintesi allegata, raffigurante il Conto Economico riclassificato secondo il Valore Aggiunto in cui si evidenziano gli andamenti della gestione caratteristica e accessoria con il raffronto tra le due annualità 2021 e 2022:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione %
Bilancio	12.811.099 €	11.811.211 €	8,5%
Costi esterni (C)	4.177.835 €	4.168.490 €	0,2%
Incremento di valore	8.665.664 €	7.692.731 €	12,65%
% sui ricavi	67,17%	64,97%	3,5%
Costo del lavoro	7.145.567 €	6.346.320 €	12,6%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	1.519.697 €	1.346.402 €	12,9%
% sui ricavi	11,83%	11,37%	0,46%
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e oneri diversi	1.991.494 €	986.201 €	20,45%
Margini operativo netto (EBIT)	428.203 €	410.198 €	4,37%
% sui ricavi	3,33%	3,47%	-0,14%
Proventi Finanziari	20	0 €	-100%
Oneri Finanziari	93.261 €	106.632 €	-13,22%
Reddito operativo	334.149 €	329.566 €	1,47%
% sui ricavi	2,6%	2,79%	-0,18%
Imposte	10.040 €	19.811 €	-49,32%
Risultato netto	324.109 €	309.755 €	4,72%
% sui ricavi (RETURN ON SALES)	2,53%	2,62%	-0,09%

(I) Costi Esclusi sono composti dalla somma dei costi di conto economico 66, 67 e 68.

Il margine operativo lordo (EBITDA), pari a € 1.519.697, che indica la redditività della gestione caratteristica della Cooperativa al lordo degli interessi (gestione finanziaria), imposte (gestione fiscale) ed ammortamenti, è aumentata rispetto all'esercizio precedente del 12,9%, indice di una ripresa complessiva delle attività e dei servizi dopo il leggero decremento di fatturato che si era registrato a seguito della pandemia da COVID-19; di conseguenza, il risultato netto è passato da € 309.755 a € 324.109 con un incremento del 4,72%. Si precisa che tra gli accantonamenti effettuati nel 2022 sono presenti le somme stimate in relazione al PVC della Guardia di Finanza relativa agli anni 2017-2022.

Come potete notare, la Cooperativa è stata capace di affrontare, anche in questo periodo di grande instabilità economica e sociale, le sfide di un mercato sempre più competitivo e di conseguire risultati più che apprezzabili, soprattutto se si considera il momento di difficoltà che il mondo delle imprese sta fronteggiando. Ciò si deve in particolare alla capacità di contenere i costi della produzione nonostante l'aumento di quelli riguardanti il personale, attraverso una gestione sempre più oculata delle entrate derivanti per lo più dall'erogazione di prestazioni di tipo sanitario nell'ambito del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata dell'ASL di Brindisi e del Poliambulatorio IGEA, confermando in tal modo il trend in crescita riguardante il ricorso a tali prestazioni da parte dell'utenza, segno che questi servizi generano sempre più fiducia in chi ne usufruisce per gli alti livelli igienici e sanitari raggiunti.

In definitiva, le ragioni del successo della Cooperativa sono da ricercare nella nostra capacità di offrire soluzioni di qualità ad alto tasso di innovazione, nel rispetto delle normative di regolarità contabile e nella serietà che i clienti da sempre ci riconoscono. Una serietà testimoniata anche dal livello di attenzione che la Cooperativa San Bernardo riserva alle problematiche organizzative di gestione del personale e al controllo dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché ai sistemi di qualità adottati.

La committenza pubblica rimane la prima fonte di sopravvivenza della Cooperativa, ma in questi anni sta crescendo l'attività in proprio.

Nel 2022 abbiamo gestito complessivamente 28 servizi per numerosi enti pubblici:

- Servizio di Assistenza Domiciliare ai privati;
 - Servizio di Assistenza Domiciliare agli anziani e ai disabili;
 - Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare Territoriale per Minori;
 - Servizio di Assistenza scolastica in favore di alunni diversamente abili;
 - Attività ludico-didattiche c/o centri nidi comunali;
 - Servizio di assistenza alunni scuole materne, elementari e medie su trasporto scuolabus comunali;
 - Servizio welfare di accesso ai servizi sociali;
 - Servizio di Home Care Premium;
 - Gestione Centri educativi e riabilitativi;
 - Buoni servizio,
- come si può evincere dal seguente prospetto:

Committente	Descrizione del Servizio
COMUNE DI GROTTAGLIE	Gestione Servizio Asilo nido comunale
COMUNE DI GROTTAGLIE	Soggiorni termali
COMUNE DI SQUINZANO	Gestione Centro educativo e riabilitativo Solino
AMBITO TERRITORIALE DI CONVERSANO	Gestione servizio SAD e ADI
AMBITO TERRITORIALE DI CONVERSANO	Potenziamento dei servizi educativi degli asili nido e della sezione primavera dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Conversano - Gestione servizi di asili nido e sezione primavera
CONSORZIO DI FASANO	Servizio di Assistenza Domiciliare
CONSORZIO DI FASANO	Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata e servizio di Home Care Premium
AMBITO DI CAMPI SALENTINA	Gestione servizio Welfare di accesso ai servizi sociali
AMBITO TERRITORIALE DI MARTANO	Gestione Servizio ADE
ASL DI BRINDISI	Gestione Servizio ADI
COMUNE DI MONOPOLI	Gestione Asilo nido comunale "S. Margherita"
COMUNE DI MONOPOLI	Gestione servizio di trasporto ed accompagnamento alunni sugli scuolabus comunali
COMUNE DI MONOPOLI	ALI PER IL FUTURO
COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA	Gestione servizio di Trasporto sociale e scolastico
AMBITO TERRITORIALE DI MESAGNE	Gestione servizio SAD e ADI - PAC
AMBITO TERRITORIALE DI FRANCAVILLA FONTANA	Gestione servizio SAD
AMBITO TERRITORIALE DI GROTTAGLIE	Gestione servizio SAD
AMBITO TERRITORIALE DI MASSAFRA	Gestione servizio di integrazione scolastica
AMBITO TERRITORIALE DI SAN SEVERO	Gestione servizio di integrazione scolastica
AMBITO TERRITORIALE DI SAN SEVERO	Gestione Centro diurno
COMUNE DI CAROSINO	Gestione Servizio di integrazione scolastica
COMUNE DI LATHANO	Trasporto scolastico
COMUNE DI BRINDISI	Gestione servizio ADI
COMUNE DI SAN GREGORIO DI CATANIA	Gestione servizio ADI
COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	Gestione servizio ADE
COMUNE DI POLIGNANO A MARE	Gestione servizio SAD
COMUNE DI POLIGNANO A MARE	Gestione servizio "Anziani al Centro"

Committente	Descrizione del Servizio
COMUNE DI POLIGNANO A MARE	Gestione Asilo nido comunale

I ricavi delle vendite e prestazioni sono passati da € 12.876 del primo anno di vita attività (2004) a € 12.494.058 del 2022:

Annus	Ricavi delle vendite e delle prestazioni (dati in euro)
2004	12.076
2005	11.327
2006	26.660
2007	46.120
2008	207.046
2009	862.678
2010	1.661.862
2011	2.778.395
2012	5.651.826
2013	6.439.269
2014	5.965.927
2015	6.634.052
2016	6.985.268
2017	13.883.983
2018	13.979.943
2019	14.881.983
2020	11.140.004
2021	11.548.597
2022	12.494.058

Si riportano di seguito i valori dei seguenti indici economico-patrimoniali:

INDICI ECONOMICO-PATRIMONIALI	31/12/2022	31/12/2021
ROE Netto (Risultato netto/valore propri)	5,38%	5,42%
ROI (risultato operativo/capitale investito)	1,81%	1,92%

Il ROE - ritorno sul patrimonio netto - dato dal rapporto tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto, esprime la redditività del patrimonio netto medesimo che si attesta all'5,38% contro il 5,42% del precedente esercizio.

Il ROI - ritorno sugli investimenti - che è dato dal rapporto tra il risultato operativo ed il capitale investito (totale attivo patrimoniale) ed esprime la redditività delle attività patrimoniali, può ritenersi soddisfacente quando è almeno pari al costo del denaro. Al 31 dicembre 2022 è pari all'1,81% contro l'1,92% dell'esercizio precedente. Dunque, nonostante l'aumento del fatturato, del totale attivo e del

patrimonio netto, la Cooperativa risulta meno remunerativa rispetto ad un investimento ordinario, e ciò è dovuto all'aumento dei costi e dei prezzi che si è registrato a livello nazionale.

Ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione informa che:

- a. non è stata svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo dalla Cooperativa nel corso dell'esercizio;
- b. la Cooperativa non è sottoposta ad alcun vincolo di direzione, coordinamento e controllo né la stessa detiene rapporti di controllo e collegamento verso altri soggetti, per quanto riguarda i rapporti con controparti correlate si rinvia alla nota integrativa;
- c. non sono possedute, acquistate o alienate quote proprie neppure per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- d. la Cooperativa non utilizza strumenti finanziari derivati;
- e. la Cooperativa, per la gestione del servizio di Assistenza Domiciliare per l'ASL di Brindisi, ha una sede secondaria sita in Brindisi in Piazza Di Summa snc (ex Ospedale Di Summa).

Aspetti Organizzativi

Come ben sapere, la Società Cooperativa Sociale SAN BERNARDO, nata l'11 luglio 2000 dall'incontro di 9 donne che da anni operavano a vario titolo nell'ambito del sociale, è oggi una realtà consolidata sul territorio pugliese e non, come dimostra la partecipazione ad un progetto pluri-regionale. In questi anni di operatività sul territorio, molti sono stati i cambiamenti.

Siamo riusciti a modificare i nostri modelli produttivi e le regole del fare impresa, sempre attenti a sostenere i nostri valori e dimostrando di saper coniugare imprenditorialità e socialità, gestione democratica ed efficienza, rispetto delle regole e capacità di competere.

Da diversi anni facciamo parte della RETE RIBES (Rete Italiana Benessere E Salute), composta da grosse aziende a livello nazionale unite dall'obiettivo di promuovere il benessere e la salute dei cittadini e delle comunità secondo una logica di sviluppo improntata all'universalismo, alla giustizia sociale e al rispetto della persona, patrimonio più caratteristico dell'economia sociale.

Nella nostra sede amministrativa operano, sotto la direzione del Presidente/Direttore, oltre 15 dipendenti che coordinano circa 30 servizi/appalti.

La struttura è organizzata in Aree:

- Area Comunicazione,

- Area Amministrazione,
- Area Risorse Umane, pubbliche relazioni e fund-raising,
- Area Progettazione e Ricerca
- Area coordinamento e gestione dei progetti

a cui si affiancano gli uffici:

- ufficio segreteria
- ufficio legale
- ufficio selezione del personale
- coordinatori dei servizi

Ogni servizio ha un coordinamento specifico. I coordinatori vengono individuati in base alle necessità del servizio già in fase progettuale. Laddove il servizio erogato richiede per il coordinamento competenze non presenti in Cooperativa, tali figure vengono cercate all'esterno. In questi casi, al coordinatore esterno viene affiancato un socio esperto, in maniera da strutturare una équipe di coordinamento in cui siano presenti sia gli aspetti tecnici (tributari), che la cultura del servizio della Cooperativa.

Di seguito si riporta l'Organigramma della Cooperativa:





Occupazionali

La tabella che segue mostra i livelli occupazionali negli ultimi 6 anni.

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
N. dipendenti	378	497	487	377	345	313

Il 2022 chiude con un sensibile calo nel livello di occupazione, pari al 10,22% in meno rispetto allo scorso anno, dovuto alla chiusura di alcuni appalti che prevedevano un monte ore superiore rispetto a quelli relativi a nuovi affidamenti. Questo calo si inserisce in un trend negativo che parte dal 2019 e porta ad una costante flessione del numero di dipendenti rispetto al picco registrato in quell'anno.

Nel 2022 si conferma la prevalenza di contratti a tempo indeterminato (242, corrispondente al 77,56%) rispetto a quelli a termine (70, il 22,44%) e di contratti part time (213, il 68,27%, di molto inferiore rispetto all'83,48% dell'anno precedente) rispetto ai full time (99, il 31,73%, quasi il doppio rispetto al valore del 2021: 16,52%).

Per quanto riguarda la tipologia di contratto, abbiamo n. 1 Dirigente, n. 2 Quadri, n. 73 impiegati (il 23,40%) e n. 236 operai (il 75,64%); interessante è anche la larga prevalenza del personale di sesso femminile (258, l'82,69%) rispetto a quello di sesso maschile (54, il 17,31%).

La riduzione del personale dovuta alla perdita di alcuni appalti comporta inevitabilmente una percentuale in positivo dell'indice di rotazione. La rotazione del personale è un problema significativo e molto delicato, non solo in termini di costi aziendali (costi e tempi di ricerca, selezione e formazione del personale), ma anche e soprattutto in termini di qualità dei servizi offerti. Il cambio di un operatore in un servizio rappresenta spesso la perdita di un punto di riferimento per l'equipe operativa e per gli utenti che solo con il tempo si fidano e affidano all'operatore impegnato nella relazione di aiuto. Noi cerchiamo di adottare diverse strategie di fidelizzazione per i nostri operatori perché riteniamo che l'adeguatezza delle risorse umane (definita in termini di competenza, esperienza, addestramento, coinvolgimento, collaborazione e scambio continuo) sia l'elemento primario e indispensabile per lo svolgimento qualitativo dei servizi socio-assistenziali. Nonostante, la riduzione del personale dovuto all'avvicendamento nella gestione degli appalti comporta inevitabilmente una percentuale in positivo dell'indice di rotazione e del tasso di turn over, ossia il rapporto tra il numero di personale e gli esiti del servizio, come mostrato nella tabella seguente riferita al periodo organico medio degli ultimi tre anni:

	2020	2021	2022	Media
Tasso del turn over	11,40%	8,20%	5,04%	8,21%

Più analiticamente, il personale della Cooperativa San Bernardo, formato da soci lavoratori, dipendenti e collaboratori, è composto dalle seguenti figure professionali:

- Assistenti sociali
- Psicologi
- Educatori professionali
- Animatori
- ADST – Assistenti Domiciliari e dei Servizi Tutelari
- Operatori per la comunicazione sociale
- Operatori amministrativi
- Operatori socio-sanitari
- Medici
- Infermieri
- Logopedisti
- Fisioterapisti.

Il tipo di contratto utilizzato è il CCNL UNEBA per i lavoratori impegnati nel servizio ABI dell'IASL di Brindisi e il CCNL PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLE COOPERATIVE SOCIALI per tutti gli altri servizi socio-assistenziali-educativi. L'utilizzo del part-time nei servizi socio-assistenziali, situazione abbastanza trasversale a tutti i settori, è tendenzialmente riconducibile alla tipologia stessa dei servizi.

Come tutte le cooperative di servizi, la nostra realtà ha la caratteristica di essere "labour intensive"; il costo del lavoro rappresenta, cioè, di gran lunga la voce di costo prevalente.

Tutto il personale è coperto da apposita polizza assicurativa per quanto attiene la responsabilità civile.

Sanità Leggera e integrata

Un altro settore importante della nostra Cooperativa è quello che definiamo di *sanità leggera* e *integrata*, un settore nato per rispondere sempre più ai diversi bisogni dei cittadini più deboli al fine di garantire una piena presa in carico del percorso di cura di ognuno.

Il **Centro medico Poliambulatorio IGEA di Radiologia, Diagnostica e Medicina Fisica riabilitativa**, avviato nel 2015 nel Comune di Grottaglie in Via Taranto, ampliato nel 2016 con la sede di Via Cagliari e successivamente con un ulteriore immobile adiacente a quello principale sito in Piazza delle Regioni n. 6, dotato nel 2018 di un impianto fotovoltaico, arricchitosi nel 2019 di ulteriore attrezzatura medica e autorizzato all'esercizio in relazione all'apparecchiatura RMN a basso campo c.d. "open di nuova

generazione" e alla detenzione di apparecchiature radiologiche con emissione di radiazioni ionizzanti, nel 2020 è stato autorizzato come "Studio medico di chirurgia ambulatoriale" (art. 5, par. 3.2 della L. R. n. 9/2017) e convenzionato con l'ASL di Taranto per l'erogazione di prestazioni di medicina trasfusione e per la produzione e applicazione di emocomponenti per uso non trasfusionale di origine autologa, nel 2021 ha ottenuto dal Comune di Grottaglie (aut. n. 566 del 10/11/2021) l'autorizzazione alla realizzazione/installazione di una RMN grande macchina in conformità al parere favorevole espresso dalla Regione Puglia e nel 2022 l'autorizzazione all'esercizio come Ambulatorio medico (aut. 569 del 21/04/2022).

Il Centro IGSA è ormai una realtà consolidata in tutto il territorio della provincia di Taranto e oltre, e offre esami radiologici tradizionali e non, esami diagnostici strumentali di primo livello, quali l'elettrocardiogramma, l'ecografia (tiroidea, epatobiliare, renale, ginecologica, ostetrica, senologica, pediatrica, prostatica, etc), ecodoppler (arterioso e venoso), ecocardiocolordoppler, E.C.G. Holter, mammografia 3D, M.D.C., elettromiografia, elettroencefalogramma, Risonanza Magnetica, etc. A tali servizi è affiancata un'attrezzata palestra per interventi fisioterapici mirati alle diverse patologie cliniche. Nel 2022 il solo Centro IGSA ha conseguito ricavi per € 1.777.936 rispetto al totale di € 12.404.058, registrando un nuovo aumento, pari al 13,68%, rispetto ai ricavi ottenuti nell'anno precedente.

Mutualità prevalente e compagine societaria

Al 31 dicembre 2022 la compagine societaria è composta da 13 soci come di seguito riportato:

Nome e Cognome	Base di nascita	Stato	Qualifica	Indirizzo	CAP	Codice fiscale	Quota partecipativa (%)	Quota di voto (%)	Titolo professionale	DATA ASSUNZIONE NE SOCO
FRANCESCO ANTONIO	BRINDISI	ITALIA	CONDOMINIARE (P.S.)	VIA S. PIETRO, 10	74013	00000000000	10,00	10,00	PROFESIONALE	01/01/2016
FRANCESCO ANTONIO	BRINDISI	ITALIA	CONDOMINIARE (P.S.)	VIA S. PIETRO, 10	74013	00000000000	10,00	10,00	PROFESIONALE	01/01/2016
FRANCESCO ANTONIO	BRINDISI	ITALIA	CONDOMINIARE (P.S.)	VIA S. PIETRO, 10	74013	00000000000	10,00	10,00	PROFESIONALE	01/01/2016

• **Rischio di liquidità**

Il rischio è collegato all'eventuale difficoltà a reperire risorse finanziarie per far fronte agli impegni di pagamento. La Cooperativa gestisce molto prudentemente tale rischio e negli anni non ha dimostrato difficoltà nell'utilizzo di affidamenti bancari sia a breve che a lungo termine.

• **Rischio di cambio**

Non esiste tale rischio, considerato che le transazioni sono effettuate in Euro.

• **Rischio di interesse**

Tale rischio è particolarmente contenuto e limitato alle fluttuazioni dei tassi dei finanziamenti concessi dagli istituti di credito.

Informazioni attinenti il controllo qualità e l'ambiente

Un altro dei nostri obiettivi principali è quello di ottimizzare i nostri processi produttivi così come i sistemi di gestione e controllo, al fine di orientare al meglio il raggiungimento di risultati in linea con le attese del mercato.

A tal fine, da qualche anno, abbiamo deciso di acquisire la certificazione di qualità riconosciuta a livello europeo, che ci permette:

- di migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei processi produttivi interni e, pertanto, del prodotto/servizio finale;
- di monitorare con maggior efficacia la soddisfazione finale del cliente, accrescerla e, quindi, assicurarsi maggiore fedeltà da parte della clientela stessa;
- di avere una più chiara identificazione delle responsabilità e delle competenze e, quindi, un maggior controllo su chi è responsabile di cosa in azienda;
- di tenere meglio sotto controllo i problemi durante la produzione e, quindi, di ridurre gli sprechi e incrementare l'efficienza dei processi (riducendo i costi aziendali).

Queste certificazioni ci permettono di:

- acquisire maggiore credibilità sul mercato nazionale e internazionale;
- ottenere titoli preferenziali durante la partecipazione ad appalti pubblici;



--- conferiscono all'azienda un maggior valore "competitivo" sul mercato potendo vantare una conformità a criteri di "ecologicità" standard, riconosciuti a livello internazionale.

Nello specifico, la Cooperativa risulta:

➤ **Certificata per la qualità UNI - EN ISO 9001:2015** per i seguenti settori di attività:

- Progettazione ed erogazione dei servizi di:
 - Assistenza domiciliare per anziani e diversamente abili;
 - Assistenza domiciliare integrata per anziani e diversamente abili;
 - Integrazione scolastica per diversamente abili.
- Progettazione ed erogazione di servizi educativi domiciliari ai minori.
- Progettazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali in strutture in regime residenziale e semiresidenziale per anziani e disabili.
- Erogazione e gestione di servizi di asilo nido e centro ludico di prima infanzia.
- Erogazione di servizi di segretariato sociale, di sportello sociale e di pronto intervento sociale.
- Erogazione di servizi sanitari.
- Erogazione di servizi di diagnostica per immagini.
- Poliambulatorio medico specialistico.
- Erogazione di servizi infermieristici e riabilitativi domiciliari.

➤ **Certificata per la qualità UNI - EN ISO 45001:2018** per i seguenti settori di attività:

- Progettazione ed erogazione di servizi di:
 - Assistenza domiciliare per anziani e diversamente abili;
 - Assistenza domiciliare integrata per anziani e diversamente abili;
 - Integrazione scolastica per diversamente abili.
- Progettazione ed erogazione di servizi educativi domiciliari ai minori.
- Progettazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali in strutture in regime residenziale e semiresidenziale per anziani e disabili.
- Erogazione e gestione di servizi di asilo nido e centro ludico di prima infanzia.
- Assistenza al trasporto scolastico di minori.
- Erogazione di servizi di segretariato sociale, di sportello sociale e pronto intervento sociale.
- Erogazione di servizi sanitari.



- Erogazione di servizi di diagnostica per immagini
- Poliambulatorio medico specialistico
- Erogazione di servizi infermieristici e riabilitativi domiciliari

- **Certificata per la qualità UNI – EN ISO 14001:2015** per i seguenti settori di attività:
 - Progettazione ed erogazione di:
 - Assistenza domiciliare per anziani e diversamente abili;
 - Assistenza domiciliare integrata per anziani e diversamente abili;
 - Integrazione scolastica per diversamente abili.
 - Progettazione ed erogazione di servizi educativi domiciliari ai minori.
 - Progettazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali in strutture in regime residenziale e semiresidenziale per anziani e disabili.
 - Erogazione e gestione di servizi di asilo nido e centro ludico di prima infanzia.
 - Assistenza al trasporto scolastico di minori.
 - Erogazione di servizi di segretariato sociale, di sportello sociale e di pronto intervento sociale.

➤ **Certificata per la qualità UNI 11034:2003** per il seguente campo di applicazione:

- Erogazione di servizi educativi all'infanzia.

- **Certificata per la qualità SA 6000:2014** (fino al 31/08/2022) per il seguente campo di applicazione:
 - Progettazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali, sanitari, educativi, in regime domiciliare e non, per la prima infanzia, minori, anziani e disabili.

Tali certificazioni sono finalizzate a documentare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa, quale il rispetto dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori, della sicurezza e salubrità nei posti di lavoro, della filiera di produzione dei lavoratori e dei consumatori. Il possesso di tali certificazioni implica la responsabilità sociale dell'Azienda che la obbliga a un comportamento eticamente corretto verso i lavoratori col divieto di mettere in atto discriminazioni di qualsiasi genere e di effettuare procedure disciplinari illegali, con l'impegno della tutela della salute del lavoratore e della sicurezza negli ambienti di lavoro, con la garanzia di un giusto orario di lavoro, di un giusto salario regolarmente corrisposto e della libertà di associazione sindacale.

Comportamenti, questi, che la nostra Azienda ha perseguito sin dalla sua nascita: responsabilità, trasparenza, etica, rispetto degli stakeholders e della legge. Lungo questo percorso etico si inserisce anche il Rating della legalità, che crea vantaggi in sede di concessione di finanziamenti pubblici e agevolazioni per l'accesso al credito bancario e che ci vede premiati con tre stellette.

Se vogliamo continuare a crescere non dobbiamo mai dimenticare la nostra Responsabilità Sociale nei confronti dei diversi portatori di interesse (Comunità, Ambiente, Clienti, Risorse Umane, Fornitori, Partner, Associazioni, Istituzioni) da ascoltare con attenzione, da soddisfare cooperando insieme, con successo, trasformando i rischi connessi alle relazioni in opportunità e benefici per entrambe le parti.

Gli aspetti che si ritengono rilevanti si riferiscono soprattutto ad una prospettiva di miglioramento e consolidamento nel medio periodo, con il fine di affiancarci, per quanto attualmente possibile, dalle logiche degli appalti e garantirci così ulteriori opportunità di lavoro da esse slegate: vale qui la pena segnalare come nel 2022, la percentuale delle gare cui abbiamo effettivamente partecipato rispetto a quelle prese in esame, rimane molto alto. Abbiamo escluso quelle le cui basi d'asta e condizioni non consentivano di garantire un corretto e dignitoso trattamento lavorativo.

Quindi, come già accennato, il buon esito dell'esercizio deriva soprattutto dal grande lavoro svolto all'interno dei servizi - inseriti nelle relative comunità - già da noi gestiti: il risultato è stato di immediato impatto anche, come si è visto, di tipo economico, ed ha condotto alla tessitura di reti sociali e comunitarie che hanno rappresentato senz'altro un valore aggiunto ed un arricchimento dei servizi erogati.

I risultati ottenuti nell'erogazione dei servizi e nella logica della soddisfazione dei committenti e dei clienti non è altro che la declinazione in concreto del concetto di mutualità esterna e di valori etici espressi nell'esercizio quotidiano della nostra attività.

Per finire voglio ricordarvi che la Cooperativa è regolarmente accreditata nei Registri Regionali per i seguenti servizi:

AREA MINORI

Servizi Educativi Per Il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)

Data Iscrizione Registro: 22-APR-13 Numero Atto Regionale: 361

Data Autorizzazione Comunale: 04-APR-13 Numero Autorizzazione Comunale: 249

Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (Piazzatore familiare) (Art.

101a Reg. R. n.4/2007)

Data Iscrizione Registro: 22-MAR-13 Numero Atto Regionale: 262

Data Autorizzazione Comunale: 28-FEB-13 Numero Autorizzazione Comunale: 178

- Servizio Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)**
Data Iscrizione Registro: 26-NOV-19 Numero Atto Regionale: 1076
Data Autorizzazione Comunale: 23-UG-15 Numero Autorizzazione Comunale: 827
- AREA ANZIANI**
Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007) – sede di Conversano
Data Iscrizione Registro: 26-FEB-16 Numero Atto Regionale: 149
Data Autorizzazione Comunale: 11-DEC-15 Numero Autorizzazione Comunale: 1700
Confirma Autorizzazione:
Data Provvedimento Comunale: 30-SET-21 Numero Provvedimento Comunale: 1106
- Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007) – sede di Francavilla Fontana**
Data Iscrizione Registro: 07-MAR-18 Numero Atto Regionale: 207
Data Autorizzazione Comunale: 17-FEB-18 Numero Autorizzazione Comunale: 25
Confirma Autorizzazione:
Data Provvedimento Comunale: 28-MAG-21 Numero Provvedimento Comunale: 189
- Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007) – sede di Latiano**
Data Iscrizione Registro: 11-APR-13 Numero Atto Regionale: 318
Data Autorizzazione Comunale: 28-MAR-13 Numero Autorizzazione Comunale: 242
Confirma Autorizzazione:
Data Provvedimento Comunale: 28-DEC-21 Numero Provvedimento Comunale: 1284
- Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007) – sede di Ostuni**
Data Iscrizione Registro: 09-SET-19 Numero Atto Regionale: 775
Data Autorizzazione Comunale: 14-CHI-19 Numero Autorizzazione Comunale: 381
Confirma Autorizzazione:
Data Provvedimento Comunale: 06-MAG-21 Numero Provvedimento Comunale: 293
- Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007) – sede di Grottole**
Data Iscrizione Registro: 21-NOV-16 Numero Atto Regionale: 1136
Data Autorizzazione Comunale: 27-OTT-16 Numero Autorizzazione Comunale: 997
- AREA DISABILI**
Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007) – sede di Conversano
Data Iscrizione Registro: 26-FEB-16 Numero Atto Regionale: 150
Data Autorizzazione Comunale: 14-DEC-15 Numero Autorizzazione Comunale: 1733
Confirma Autorizzazione:
Data Provvedimento Comunale: 14-FEB-18 Numero Provvedimento Comunale: 27-reg. gen.
- Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007) – sede di Latiano**
Data Iscrizione Registro: 11-APR-13 Numero Atto Regionale: 317
Data Autorizzazione Comunale: 25-MAR-13 Numero Autorizzazione Comunale: 249
- Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007) – sede di Grottole**
Data Iscrizione Registro: 21-NOV-16 Numero Atto Regionale: 1137
Data Autorizzazione Comunale: 27-OTT-16 Numero Autorizzazione Comunale: 998

Servizio Per L'integrazione Scolastica E Extracurricolare Dei Diversamente Abili (art.92 Reg. R. n.4/2007)
Data Iscrizione Registro: 22-MAR-13 Numero Atto Regionale: 261
Data Autorizzazione Comunale: 12-MAR-13 Numero Autorizzazione Comunale: 203

CONCLUSIONI

Il nostro impegno è quello di contribuire, nel nostro piccolo, a creare una società umana perché sempre più spesso, oggi, ci troviamo a dover lottare contro visioni del lavoro che contemplano esclusivamente la produttività, l'efficienza e il denaro. Questa cultura efficientista rende sempre più difficile il sottile equilibrio tra "sociale" e "imprenditoriale". La crisi economica che stiamo vivendo sta modificando radicalmente l'organizzazione del lavoro: mentre un tempo l'organizzazione era strutturata sulle persone, oggi è strutturata sui lavori e sui suoi costi.

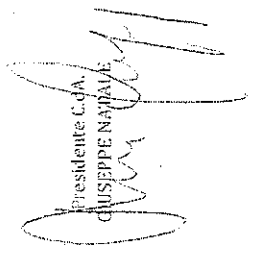
Questo nuovo modello organizzativo è sicuramente un passo avanti in termini di capacità organizzativa, autonomia, controllo dell'efficacia, capacità di stare sul mercato, e può rappresentare un'occasione per migliorare la professionalità e l'efficienza del personale, ma allo stesso tempo riduce i servizi e le alternative per i soggetti più deboli.

Le gare d'appalto ignorano sempre di più la dimensione sociale dei servizi e del lavoro con conseguenze estremamente negative sia per i servizi resi ai cittadini e sia in termini di occupazione.

Diventa sempre più difficile stare sul mercato, e noi dobbiamo rimanerci con correttezza e aumentando sempre di più la qualità del nostro operato.

Abbiamo la responsabilità, l'ambizione e il desiderio di difendere i destini professionali dei nostri lavoratori e abbiamo la volontà e la competenza per coniugare il fare impresa con l'erogazione di servizi di qualità ai cittadini più deboli.

Latiano, 25/09/2023



Presidente C.d.A.
GIUSEPPE NAPOLITANO

SOCIETA' COOP. SOCIALE SAN BERNARDO

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

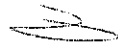
Dati anagrafici	
Sette in	VIA G. CARRINO 2, 72022 LATIANO (BR)
Codice Fiscale	01898650746
Numero Rea	BR 107589
P.I.	01898650746
Capitale Sociale Euro	15.388 I.v
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attivita prevalente (ATECO)	881000
Societa in liquidazione	no
Societa con socio unico	no
Societa sottoposta ad altri attivita di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A149858



Stato patrimoniale

31-12-2022 31-12-2021

Stato patrimoniale	31-12-2022	31-12-2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.533	68.800
6) immobilizzazioni in corso e acconti	108.250	106.205
7) altre	51.248	174.705
Totale immobilizzazioni immateriali	160.031	
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.137.886	970.521
2) impianti e macchinario	2.118.188	640.862
3) attrezzature industriali e commerciali	872.509	447.806
4) altri beni	533.978	255.512
5) immobilizzazioni in corso e acconti	383.684	189.988
Totale immobilizzazioni materiali	4.816.245	2.504.489
III - immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	555.727	318.727
Totale crediti verso altri	555.727	318.727
Totale crediti		
Totale immobilizzazioni finanziarie	555.727	318.727
Totale immobilizzazioni (B)	555.727	318.727
C) Attivo circolante	5.532.003	2.597.931
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.345.115	6.462.072
Totale crediti verso clienti	6.345.115	6.462.072
5-4bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.269.472	596.322
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.718	5.251
Totale crediti tributari	2.306.140	601.583
5-for) imposte anticipate	108.571	60.000
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	308.835	501.297
esigibili oltre l'esercizio successivo	97.357	85.359
Totale crediti verso altri	404.192	586.656
Totale crediti	9.164.018	7.710.311
III - Attivo finanziario che non costituisce immobilizzazioni		
6) altri titoli	500.000	940.000
Totale attivita finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	940.000
IV - Disponibilita liquide		
1) depositi bancari e postali	3.126.717	5.882.698
3) denaro e valori in cassa	80.055	74.777
Totale disponibilita liquide	3.206.772	5.877.463
Totale attivo circolante (C)	12.870.790	14.087.774
D) Ratei e riscotti	40.858	47.282



Totale attivo	10.443.451	17.132.937
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.306	15.306
II - Riserva legale	1.685.409	1.802.483
III - Altre riserve, distinzioni indicate		
Riserva straordinaria	3.797.547	3.590.011
Totale altre riserve	3.797.547	3.590.011
IV - Utile (perdita) dell'esercizio	324.379	309.755
Totale patrimonio netto	6.032.733	5.717.647
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	452.379	250.000
Totale fondi per rischi ed oneri	452.379	250.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.121.341	911.226
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.122.302	2.610.320
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.985.155	2.739.745
Totale debiti verso banche	4.107.527	5.010.065
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.590.899	2.639.352
Totale debiti verso fornitori	2.590.899	2.639.352
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	154.929	128.597
Totale debiti tributari	154.929	128.597
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	272.070	245.754
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	272.070	245.754
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.466.151	1.450.282
Totale altri debiti	1.466.151	1.450.282
Totale debiti	8.554.576	9.764.050
E) Retta e risconti	2.242.382	490.064
Totale passivo	18.443.451	17.132.937

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione	12.494.068	11.548.586
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	349.041	292.613
5) altri ricavi e proventi	348.041	292.613
altri	12.845.089	11.241.211
Totale altri ricavi e proventi	327.587	338.802
Totale valore della produzione	3.545.273	3.475.988
B) Costi della produzione	304.576	333.690
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.407.050	4.941.685
7) per servizi	1.171.078	974.710
8) per godimento di beni di terzi	445.433	361.832
9) per il personale	122.406	68.102
a) salari e stipendi	7.145.967	6.316.329
b) oneri sociali	50.883	52.222
c) trattamento di fine rapporto	490.574	319.397
e) altri costi	33.120	32.664
Totale costi per il personale	573.577	404.783
10) ammortamenti e svalutazioni	250.000	250.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	267.917	251.421
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.414.896	11.401.013
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	428.200	440.198
Totale ammortamenti e svalutazioni	2	2
12) accantonamenti per rischi	2	2
14) oneri diversi di gestione	2	2
Totale costi della produzione	93.786	110.632
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	93.786	110.632
C) Proventi e oneri finanziari	(93.786)	(110.632)
16) altri proventi finanziari	334.419	329.566
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	70.040	79.311
Totale proventi diversi dai precedenti	(60.000)	(60.000)
Totale altri proventi finanziari	16.040	19.611
17) interessi e altri oneri finanziari	324.379	309.755
altri		
Totale interessi e altri oneri finanziari		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D)		
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti		
imposte differite e anticipate		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
21) Utile (perdita) dell'esercizio		

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Ulteri (perdite) dell'esercizio	324.379	309.755
Imposte sul reddito	10.040	19.811
Interessi passivi (attivi)	93.764	110.632
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus finanzialmente da cessione	426.203	446.198
Partecipare per elementi non monetari che non hanno avvio contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	727.563	644.486
Accantonamenti delle immobilizzazioni	541.457	372.119
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avvio contropartita nel capitale circolante netto	1.269.010	1.016.615
2) Flusso finanziario prima della variazione del capitale circolante netto	1.087.213	1.456.813
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) dei crediti verso clienti	81.837	779.850
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori	(38.458)	1.109.613
Decremento (Incremento) dei rati e riscotti attivi	6.624	32.163
Incremento (Decremento) dei rati e riscotti passivi	1.752.318	(9.192)
Altri decrementi (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.150.577)	(470.955)
Totale variazioni del capitale circolante netto	654.749	1.435.681
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.351.962	2.892.494
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(93.724)	(110.632)
Imposte sul reddito (pagate)	(70.840)	(79.811)
Utilizzo dei fondi	(280.763)	(261.065)
Totale altre rettifiche	(444.587)	(451.508)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.907.375	2.446.986
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(2.862.319)	(631.332)
Investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	(36.206)	(116.499)
Investimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	(237.000)	(92.235)
Investimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
Investimenti	(3.075.527)	(1.240.056)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.141.545)	(2.080.122)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Alzati di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(1.502.639)	491.136
Accensione finanziamenti		
Incremento (Decremento) debiti a lungo termine	1.287.316	1.287.316
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(215.323)	1.778.452
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	(2.670.541)	2.569.374
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.806.686	2.857.930
Depositi bancari e postali		
Denaro e valori in cassa	74.777	60.159
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.881.463	2.918.089
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Dispos. bancari e postali	3.126.717	5.802.686
Denaro e valori in cassa	30.055	74.777
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.206.772	5.877.463

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali

Denaro e valori in cassa

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

PREFESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio della Società Cooperativa Sociale San Bernardo, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili OIC 7), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, ed anche i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in Euro, salvo ove diversamente specificato (migliaia di euro). Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le parti correlate, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio, in ottemperanza dell'art. 2428 del Codice.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

L'incontro per la revisione legale ai sensi dell'art.2499-bis e successivi del Codice civile è conferito al Collegio Sindacale.

In aggiunta, ai sensi dell'art. 2427, prima comma, numero 22-ter del Codice Civile, non esistono accordi non risultanti dal bilancio d'esercizio, i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza. Si è tenuto conto dei principi e criteri di competenza e di rilevanza e della prevedibilità della produzione e della competenza, della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se consentiti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio prevalente con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionale destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significativi e ineccezioni in merito a tale capacità.

- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
 - I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nei susseguenti degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla delega ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
 - La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio.
 - Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021.

Base di valutazione e presupposti della continuità aziendale

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle buone performance economiche raggiunte e sulla base della solida situazione patrimoniale e finanziaria, ritiene che la Cooperativa abbia la capacità di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro ed hanno pertanto redatto il bilancio sulla base della continuità aziendale.

Si precisa che tale affermazione è stata effettuata tenuto conto dei possibili effetti relativi agli esiti del PVC, 2017-2022 descritti nel paragrafo successivo.

Ispezione della Guardia di Finanza

In data 10 maggio 2022 è iniziata una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza nei confronti della Cooperativa al fine di controllare l'adempimento delle disposizioni contenute nella normativa tributaria in materia dell'imposta sul valore aggiunto e delle imposte sui redditi ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 63 del DPR 26.10.1972, n. 633/33 del DPR 29 settembre 1973, n. 600, 2 del D. Lgs. 68/2001 e della L. n.4/1979, nonché per accertare l'osservanza, nei confronti del personale dipendente, degli obblighi concernenti la disciplina del sostituto d'imposta e delle norme di tutela dei rapporti di lavoro e di regolazione sociale.

Il periodo di riferimento dell'accertamento era inizialmente dal 01.01.2020 al 30.09.2022 e successivamente, è stato esteso anche ai periodi di imposta 2016-2022.

In data 7 settembre 2022 è stato notificato il Processo Verbale di Costatazione (di seguito anche "PVC") relativo all'anno 2016 e in data 30 marzo 2023 è stato notificato il PVC relativo ai periodi di imposta 2017-2022.

La Cooperativa ha affidato ad uno Studio legale l'incarico per l'adempimento delle attività giudiziali e stragiudiziali con l'AdE. Inoltre, ha affidato ad un professionista un apposito incarico per la redazione di una relazione tecnica finalizzata all'analisi dei rischi presenti nel PVC 2017-2022. In data 28 maggio 2023 la Cooperativa ha fornito all'AdE le controdeduzioni al PVC 2017-2022, riportando anche la relazione tecnica redatta dal professionista incaricato.

Tra le contestazioni presenti nel PVC emergono dei rischi che riguardano i seguenti aspetti: (i) la natura di società cooperativa e (ii) l'indebitabilità del compenso di lavoro subordinato corrisposto al presidente del C.d.A.

Relativamente al primo aspetto nel PVC sono riportati alcuni fatti e circostanze che, ad avviso della Gdf, determinano la perdita della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente e, pertanto, il dissesto economico delle agevolazioni fiscali riservate alle cooperative sociali (rilevato 9). Tale rilievo rappresenta una incertezza e, in caso di accoglimento della tesi della Gdf, comporterebbe un onere a carico della Cooperativa quantificato in euro 900 mila circa in caso di azione.

Relativamente al secondo aspetto nel PVC, la Gdf contesta la presunta incompatibilità del ruolo di Presidente del C.d.A. e l'attività di lavoro subordinato quale Direttore Generale e pertanto l'indebitabilità del compenso di lavoro subordinato corrisposto al presidente del C.d.A. (rilevato 10). Tale rilievo rappresenta una incertezza e, in caso di accoglimento della tesi della Gdf, comporterebbe un onere a carico della Cooperativa quantificato in euro 300 mila circa in caso di azione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio al 31.12.2022, tenuto conto del parere del legale incaricato e delle controdeduzioni presentate in data 28.05.2023, ha valutato come possibile il rischio derivante dai suddetti rilievi 9 e 10, il cui ammontare complessivo è stato stimato in euro 1,2 milioni con impatto negativo sul conto economico e sul patrimonio netto di pari importo. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione precisa che tale eventualità non andrebbe comunque ad incidere il presupposto della continuità aziendale della Cooperativa in considerazione delle consistenze patrimoniali (patrimonio netto di circa euro 6.032 milioni al 31 dicembre 2022) e della normale prosecuzione delle attività nei confronti degli enti pubblici. A tal proposito, in data 10 agosto 2023 è stato deliberato il rinvio per altri 3 anni l'incarico presso ASI di Brindisi.

In conclusione, il bilancio al 31.12.2022 è stato redatto con il presupposto della continuità aziendale.

Le altre contestazioni hanno riguardato quote di ammortamento inadeguati, finanziarie di operazioni imputabili con indicazione di una imposta inferiore a quella prevista, recupero di costi non inerenti, violazioni in merito alla mancata esecuzione e versamento di ritenute fiscali e previdenziali. Alcune contestazioni sono state ritenute fondare dalla stessa Cooperativa che ha provveduto:

- a. alla definizione dell'annualità 2016 per i rinvii di natura fiscale, mediante adesione all'avviso di accertamento notificato nel corso dell'anno 2022 e definito in data 20/03/2023 con il pagamento della somma di euro 41.402;
- b. alla definizione delle contestazioni di natura previdenziale di tutte le annualità (periodo 01/2021 - 03/2022), con il pagamento della somma di euro 140.742 in data 18/11/2022;
- c. alla definizione delle violazioni in materia INAIL, per tutte le annualità con il pagamento della somma di euro 3.899 in data 16/06/2023;
- d. è in corso la definizione delle violazioni in materia sostitutiva d'imposta, di ammortamenti inadeguati e violazioni IVA diverse da quelle relative all'errata applicazione delle aliquote per tutte le annualità con un costo complessivo di euro 160.000 - 170.000 circa che trova capienza nell'accantonamento fatto nell'esercizio 2022 nel fondo rischi ed oneri.

Allo stato non risultano definite le violazioni per errata applicazione dell'aliquota IVA, le quali non avranno comunque alcun impatto economico per la Cooperativa in quanto l'art. 60 DPR 633/72 prevede la rivalsa nei confronti del contribuente.

Criteri di valutazione

Immobilitazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono espresse al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel caso di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento del quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le migliorie e le spese incrementali sui beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correttezza dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata al Conto Economico come svalutazione. Qualora vengano messi i nuovi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Immobilitazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni effettuate. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche appurate per aumentare la disponibilità agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al Conto Economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti iniziano dal momento in cui i costi sono disponibili e pronti per l'uso. Sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economica-accusa summa dei costi. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, se ciò è rappresentativo del reale utilizzo nell'esercizio, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione nel pre-supposto convenzionale che l'inizio del loro utilizzo si posizioni a metà dell'esercizio stesso.

Le aliquote applicate, in conformità con i precedenti esercizi, sono indicate nel paragrafo di commento alle immobilizzazioni materiali.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, se il valore dei fabbricati incorporati anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è superiore per essere ammortizzato. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'ammortamento è sospeso.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede allo stimo del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono sostanzialmente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Immobilitazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali alienati ad essere utilizzati e svalutati.

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Crediti e debiti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di benefici futuri aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti che si originano per ragioni diffevoli dallo scambio di beni e servizi sono iscritti in bilancio se sussiste "finché" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore presuntibile di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transizione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti svalutate per adeguare il credito al valore di presuntibile realizzo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attuazione, come descritte nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed i crediti degli eventuali costi direttamente attribuiti alla transazione che ha generato il credito. I costi di transizione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e paragonati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presuntibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I crediti ammortizzati con scadenza oltre i 12 mesi, dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi rinvii, si rilevano inizialmente al valore desumendo ammortizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito e il valore a termine deve essere rilevata a Conto Economico come provano finanziamento lungo la durata del credito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presuntibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presumono si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure, quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Al fine della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello Stato Patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

I debiti sono passività di natura determinata ed esistono con che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte.

I debiti per gli account da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, sensato con il tempo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, genericamente per i debiti a breve termine o quando i costi di transizione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbattimenti preventivamente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale, più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'amortizzazione, come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbattimenti direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e sfiduci di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corrispettivazione di interessi o con interessi contrattualmente significativamente diversi dal tasso di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato ammortizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del costo di interesse effettivo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale è o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o transitoria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta, estere sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Rischi e risconti

I rischi attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, conosciute a due o più esercizi. L'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinate la rilevazione iniziale e se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i rischi attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi difficili.

Fondi per Rischi ed Oneri

I fondi rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza ed ammontare indeterminato. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistono probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistono

certa, stimare nell'importo o nella data di sopravvenienza, comprese a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti nel Conto Economico fra le voci dell'attività passivabile a cui si riferisce l'operazione, prevedendo il criterio della classificazione per natura dei costi. I costi degli accantonamenti ai fondi è imputata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di ammortizzazione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettuati ammontano, sostanzialmente, a Conto Economico in concorrenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2129 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli accenti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o di accordi aziendali per le quali non ne è risultato il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare e al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi ai rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti fallite passività e soggette a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Rischi e Costi

I rischi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbattimenti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nello specifico i ricavi dei prestazioni pari ad euro 12.494.088 sono costituiti in gran parte dalle attività di assistenza socio-sanitaria svolte nel corso dell'anno di cui euro 4.036.573 sono stati conseguiti nell'espletamento dell'attività socio-sanitaria relativa agli appalti minori; euro 1.777.936 sono stati conseguiti presso il Centro medico polispecialistico KGEA a Grottole (TA); euro 5.589.956 sono stati conseguiti tramite il Servizio di Assistenza Domestica Integrata; euro 980.888 sono relativi alla rivaluta della quota dei costi comuni sostenuti per il servizio ADI di competenza della Cooperativa Sociale Sibar; euro 68.705 sono relativi alla rivaluta della quota dei costi comuni sostenuti per il servizio di competenza della Cooperativa Sociale Sociale Occupazione e Solidarietà.

Gli altri ricavi sono pari ad euro 349.041 e si riferiscono principalmente: euro 35.442 sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio del contributo in conto impianti ottenuto dalla Regione Puglia per la realizzazione del Centro medico polispecialistico KGEA a Grottole (TA); euro 81.552 quale quota di competenza dell'esercizio (euro 7.560) quota del credito maturato nel 2019, euro 18.487 quota del credito maturato nel 2020 ed euro 55.505 quota del credito maturato nel 2022) del credito d'imposta riconosciuto per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive nelle regioni del Mezzogiorno (decreto di stabilità 2016, articolo 1, comma 1, punti da 98 a 108, legge 208/2015) nello specifico al Centro medico polispecialistico KGEA (TA) ed euro 68.876, quale quota di competenza dell'esercizio (euro 1.605 quota del credito maturato nel 2020 ed euro 67.271 quota del credito maturato nel 2022) del credito d'imposta riconosciuto per il medesimo acquisto di beni strumentali materiali secondo quanto previsto dalla legge di

Bilancio 2021 (Piano Infortuni 4-B); euro 17.489 quale contributo orientato per il progetto denominato All per il futuro; euro 15.803 sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio del contributo in conto impianti ottenuto dalla Regione Puglia per l'acquisto di attrezzature e macchinari per il Centro medico polispecialistico KGEA a Grottole (TA).

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbattimenti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni. Nello specifico, i costi per l'acquisto delle materie prime ammontano ad euro 227.587; i costi per servizi ammontano ad euro 3.543.723; i costi per il godimento di beni di terzi ammontano ad euro 304.575; i costi del personale ammontano ad euro 2.145.967; gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano ad euro 575.377; gli oneri diversi di gestione ammontano ad euro 267.917.

Contributi

I contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, manutenzione e ampliamento di immobilizzazioni materiali. Sono contributi per i quali la Società è vincolata, tra l'altro, a non dismettere le immobilizzazioni materiali a cui essi si riferiscono per un determinato tempo stabilito dalle norme che li concernono. Sono iscritti in bilancio nell'esercizio in cui viene riconosciuto con ragionevole certezza il diritto al loro percepimento e sono contribuiti secondo il criterio di

competenza economica, in ossequio al principio contabile OIC 16 utilizzando il "metodo indiano". Pertanto, i beni sono iscritti al fondo dei contributi i quali sono registrati tra i risonanti passivi ed accreditati a Conto Economico tra gli "altri ricavi e proventi" (voce A5) per la quota di competenza dell'esercizio, in contenzione agli ammortamenti dei relativi crediti, tenuto conto dell'entrata in attività delle immobilizzazioni per cui si è ottenuto il relativo contributo.

Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale per le cooperative sociali, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al valore nominale, al netto degli accomi versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso, nel caso in cui gli accomi versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria applicabile nel momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio in rispetto al principio di prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'eventuale effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte è contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello Stato Patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondi per imposte differite". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono espresse separatamente alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio", "correnti ed anticipate".

Al 31 dicembre 2022 la Società presenta in bilancio imposte anticipate.

Critico di stima

La redazione del bilancio d'esercizio include l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in contenzione al postulado della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazioni dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro (60.031) e fanno riferimento principalmente a costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acquisite	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo		58.500	106.205	174.705
Valore di bilancio		68.500	106.205	174.705
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.853	37.500		40.353
Decrementi per alienazioni e decessioni (del valore di bilancio)			4.075	4.075
Ammortamento dell'esercizio			50.863	50.863
Totale variazioni	2.853	37.500	654.929	(14.675)
Valore di fine esercizio		106.000	51.243	157.243
Costo		103.250	54.240	157.490
Valore di bilancio				157.490

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 4.816.245 (Euro 5.041.489 al 31 dicembre 2021).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acquisite	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.200.458	1.492.243	859.357	573.801	199.556	4.065.415
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	249.937	632.074	141.784	328.279		1.351.074
Valore di bilancio	970.521	640.169	407.693	245.522	199.556	2.463.461
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	209.757	1.762.246	517.963	157.656	163.718	2.811.339
Ammortamento dell'esercizio	31.471	364.728	53.950	79.372		429.521
Totale variazioni	178.286	1.477.518	424.013	78.284	163.718	2.311.808
Valore di fine esercizio	1.421.247	3.254.959	1.197.329	706.599	363.274	6.843.416
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	265.352	1.136.782	244.820	378.611		2.025.565
Valore di bilancio	1.155.895	2.118.177	952.509	327.988	363.274	4.816.245

Di seguito sono commentate le variazioni maggiormente significative, così come analiticamente riportato nel prospetto precedente.

Tereni e fabbricati: registrano un incremento di circa euro 201 mila riferiti principalmente all'acquisto di un fabbricato in Via Cagliari a Gruggiate.

Impianti e macchinari: registrarono un incremento di euro 1.762 mila imputabile ad un ulteriore investimento in beni strumentali nuovi per il Centro medico polispecialistico (GEA) TAI.

Attrezzature industriali e commerciali: rilevano un incremento di circa euro 517 mila principalmente imputabile alle attrezzature acquisite per il centro GEA di Gruggiate.

Immobilitazioni finanziarie

I crediti immobilizzati al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 555.727 (euro 318.727 nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente a fondi di accumulo.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	318.727	237.000	555.727	555.727
Totale crediti immobilizzati	318.727	237.000	555.727	555.727

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura.

Inoltre i crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.482.072	(110.897)	6.371.175	6.145.115	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	691.653	1.794.587	2.206.140	2.209.429	16.718
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	60.000	48.871	108.871	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	556.635	(182.464)	374.171	368.835	37.337
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.290.311	1.482.701	8.773.012	8.941.272	114.095

La voce più rilevante è costituita dai Crediti verso clienti pari ad euro 6.345.115, di cui euro 5.192.314 nei confronti di Eni Pubblici (euro 2.644.494 verso il cliente ASF di Brindisi per il servizio di Assistenza Domestica Integrata).

La somma totale dei crediti verso i clienti è esposta al netto del Fondo svalutazione crediti (euro 78.944).

I crediti verso altri oltre l'esercizio (euro 97.337) sono costituiti principalmente da Depositi Cauzionali attivi e da Caparre versate.

Al 31 dicembre 2022 sono state rilevate imposte anticipate per euro 60.000 a fronte della presenza di un Fondo Rischi pari ad euro 432.379.

Al 31 dicembre 2022 non ci sono crediti verso controparti estere.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate			0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate			0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti			0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			0
Altre partecipazioni non immobilizzate			0
Strumenti finanziari diversi da titoli non immobilizzati	599.000		599.000
Altri titoli non immobilizzati			0
Attività finanziarie per la gestione accentrata delle tesorerie			0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	599.000		599.000

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.502.656	(2.872.559)	630.097
Denaro e altri valori in cassa	74.777	5.273	80.050
Totale disponibilità liquide	3.577.433	(2.879.891)	697.542

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile. Per i Ratei e Risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando dove necessario le opportune variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	47.252	(9.624)	37.628
Totale ratei e risconti attivi	47.252	(9.624)	37.628

I Risconti attivi sono relativi alle polizze fiduciarie ed ai contratti d'appalto stipulati con i principali comuni con cui la società intrattiene rapporti.

Nota integrativa - passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto****Variazioni nelle voci di patrimonio netto****Voci patrimonio netto**

Di seguito riportiamo il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto. Rilevato nell'esercizio precedente il capitale sociale è rimasto invariato.

La riserva legale risulta incrementata di euro 92.926 per effetto dell'accantonamento del 30% dell'utile conseguito nell'esercizio 2021 in occasione della delibera assembleare del 29/10/2022.

La riserva straordinaria è stata incrementata di euro 207.536 a seguito dell'accantonamento del 67% dell'utile conseguito nell'esercizio 2021 in occasione della delibera assembleare del 29/10/2022.

Il restante 3% dell'utile conseguito nell'esercizio 2021 è stato destinato al Fondo mutualistico. L'utile di esercizio al 31/12/2022 ammonta a euro 324.379.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni (decrementi)		
Capitale	15.283	92.926			108.209
Riserva legale	1.902.483				1.995.409
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.596.011	207.536			3.803.547
Totale altre riserve	3.596.011	207.536			3.803.547
Utile (perdite) dell'esercizio	329.353		1.689.759	324.379	3.513.370
Totale patrimonio netto	5.717.647	320.462	1.689.759	324.379	6.952.247

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	15.286	Contribuzioni		
Riserva legale	1.995.409	Riserve di utili A/B		1.695.409
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.207.547	Riserve di utili A/B		3.189.547
Totale altre riserve	3.207.547	Riserve di utili A/B		3.189.547
Totale	5.788.354			5.692.466
Residua quota distribuita				5.692.466

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri**Fondo per rischi e oneri**

La voce Altri fondi per rischi e oneri ammonta, al 31 dicembre 2022, ad euro 452.379 ed accoglie un ulteriore accantonamento effettuato nell'esercizio relativo alle contestazioni di natura fiscale inoltrate alla Società da parte della Guardia di Finanza così come descritto nel paragrafo "Spese Guardia di Finanza" riportato in precedenza.

Traffamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Traffamento fine rapporto**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Traffamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	911.226
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	413.422
Utilizzo nell'esercizio	235.272
Totale variazioni	178.150
Valore di fine esercizio	1.089.376

Debiti**Debiti**

Di seguito viene riportata la composizione dei debiti al 31/12/2022:

I Debiti verso banche, pari complessivamente ad euro 4.107.527, sono costituiti da: un finanziamento di euro 341.920 di cui euro 153.332 contro l'esercizio successivo e euro 188.589 oltre l'esercizio successivo, acceso presso la Banca UBI in data 12/02/2019 e scadenza 12/02/2025, iscritto al valore nominale, un finanziamento di euro 1.449.371 di cui euro 396.240 contro l'esercizio successivo e euro 1.053.131 oltre l'esercizio successivo, acceso presso la Banca ProSavia in data 08/07/2026, iscritto al valore nominale ed erogato secondo quanto previsto dal DL 23/2013, un finanziamento di euro 1.068.454, di cui euro 263.469 contro l'esercizio successivo e euro 745.384 oltre l'esercizio successivo, acceso presso la Banca Intesa Sanpaolo Spa in data 30/11/2021 e scadenza 30/09/2026, iscritto al valore nominale.

La parte residua dei debiti verso le banche è relativa ad un anticipi con Banca ProSavia che al 31 dicembre 2022 presentava un saldo di Euro 1.300.000, e a carte di credito con un saldo complessivamente pari ad euro 7.281. I Debiti verso i fornitori, pari ad Euro 2.590.898 al 31 dicembre 2022, sono iscritti al netto degli sconti commerciali: gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resti o abbuoni fiscali (di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte vere e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRPEE pari a euro 58.611, debiti per IRPEE relativi a dipendenti per euro 48.926 e debiti per ritenute d'acconto operate per euro 37.419.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza e non si rilevano Debiti verso controparti estere.

VALORIZZAZIONE SCADENZA DEI DEBITI

	Valore di inizio esercizio		Variazione nell'esercizio		Valore di fine esercizio		Quota scadente entro l'esercizio	
	esercizio	esercizio	esercizio	esercizio	esercizio	esercizio	esercizio	esercizio
Debiti verso banche	5.610.063	1.392.529	(1.392.529)	4.197.557	2.122.392	2.122.392	1.958.148	
Debiti verso fornitori	2.620.862	(386.453)		2.500.869	2.500.869	2.500.869		
Debiti tributari	128.692	26.332		154.924	154.924	154.924		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	294.754	26.316		272.070	272.070	272.070		
Altri debiti	1.150.222	318.826		1.469.048	1.469.048	1.469.048		
Totale debiti	9.704.053	(1.225.474)		8.584.526	6.699.343	6.699.343		

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Ratci e risonanti passivi

Ratci e Risonanti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratci e Risonanti e passivi, che assumono valore apprezzabile e che al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 2.242.382.

Per i ratci e risonanti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, individuando, dove necessario, le opportune variazioni.

Ratci passivi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratci passivi	351	(327)	24
Risonanti passivi	489.219	1.752.640	2.241.859
Totale ratci e risonanti passivi	490.564	1.752.313	2.242.382

I risonanti passivi sono costituiti principalmente: dal contributo in conto impianti, per euro 179.913, ottenuto dalla Regione Puglia in favore del Centro assistenziale di Monopoli; dal contributo in conto impianti, per euro 396.644, ottenuto dalla Regione Puglia in favore del Poliambulatorio Medico e Infermieristico di Grottaglie; contributo che risulta stornato dalla quota imputata a conto economico, per ad euro 43.902, in funzione della quota di ammortamento dei beni finanziati; dal credito di imposte per gli investimenti nel Mezzogiorno pari ad euro 104.896 in favore del Centro Poliambulatorio ed Infermieristico di Grottaglie (TA) e risultato che risulta stornato dalla quota imputata a conto economico, per ad euro 13.812, in funzione della quota di ammortamento dei beni finanziati; dal credito d'imposta, per ad euro 55.837, riconosciuto per il medesimo acquisto di beni strumentali materiali, secondo quanto previsto dalla legge di Bilancio 2021 (Industria 4.0) e stornato dalla quota imputata a conto economico, per ad euro 6.980, in funzione della quota di ammortamento dei beni finanziati; dal contributo in conto impianti, per euro 118.642, ottenuto dalla Regione Puglia in favore del Poliambulatorio Medico e Infermieristico di Grottaglie; contributo che risulta stornato dalla quota imputata a conto economico, per ad euro 23.631, in funzione della quota di ammortamento dei beni finanziati; dal credito di imposte per gli investimenti nel Mezzogiorno riconosciuto nel 2022 pari ad euro 888.054 in favore del Centro Poliambulatorio ed Infermieristico di Grottaglie (TA) e risultato che risulta stornato dalla quota imputata a conto economico, per ad euro 55.505, in funzione della quota di ammortamento dei beni finanziati; dal credito d'imposta, per ad euro 1.076.332, riconosciuto per il medesimo acquisto di beni strumentali materiali, secondo quanto previsto dalla legge di Bilancio 2022 (Industria 4.0) e stornato dalla quota imputata a conto economico, per ad euro 67.271, in funzione della quota di ammortamento dei beni finanziati.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il Valore della Produzione presenta le seguenti variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.306.298	935.499	12.241.797
A5) Altri ricavi e proventi	292.613	36.428	329.041
Totale Valore della Produzione	11.598.911	1.001.927	12.600.838

Per quanto sopra esposto, pertanto, i ricavi per il servizio ADI della Società ammontano ad Euro 15.589.956.

Gli altri ricavi e proventi che ammontano ad Euro 349.041 al 31 dicembre 2022 si riferiscono principalmente a:

- Euro 122.776 relativo al contributo, come impianti per l'acquisto di beni nuovi strumentali in favore del Centro Poliambulatorio ed Infermieristico di Grottaglie (TA);

- Euro 51.263 relativa all'agevolazione "Titolo H - Capo 3°" per l'acquisto di attrezzature in favore del Centro IGTA 3 di Grottaglie (TA);

- Euro 26.092 relativo al contributo conto impianti "Titolo H - Capo 3°" per l'acquisto di impianti e macchinari in favore del Centro Poliambulatorio ed Infermieristico di Grottaglie (TA);

La restante parte della voce altri ricavi e proventi si riferisce quasi esclusivamente alla rilevazione delle sopravvenienze attive ordinarie.

Costi della produzione

I costi della produzione sono pari ad Euro 12.414.895 contro 11.401.013 dell'esercizio precedente rispetto al quale presentiamo le seguenti variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
B.6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	336.892	-11.213	325.679
B.7) per servizi	3.435.986	69.288	3.505.274
B.8) per godimento di beni di terzi	333.690	29.415	363.105
B.9) salari e stipendi	4.941.653	468.463	5.410.116
B.9.b) oneri sociali	934.719	196.668	1.131.387
B.9.c) trattamento di fine rapporto	361.832	63.601	425.433
B.9.d) altri costi	68.192	1.339	69.531
B.10) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	82.222	-1.339	80.883
B.10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	149.397	176.677	326.074
B.10.d) svalutazioni dei crediti emessi nell'ultimo esercizio	32.664	-544	32.120
B.12) accantonamenti per rischi	230.096		230.096
B.14) oneri di gestione	251.421	16.396	267.817
Totale Costi della produzione	11.901.043	1.613.883	13.514.926

Costi per materie prime, sussidiarie e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono pari ad Euro 327.887 e presentano un decremento di Euro 11.213 rispetto all'esercizio precedente.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad Euro 3.545.273 e si riferiscono principalmente ai costi per il personale autonomo impiegato per la gestione del servizio ADI per l'ASI di Brindisi e per il personale impiegato presso il centro IGTA di Grottaglie (TA).

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari ad Euro 363.105 e fanno riferimento principalmente al noleggio di automezzi per Euro 210.947, necessari alla gestione del servizio ADI per l'ASI di Brindisi.

Costi per il personale

La voce comprende finiera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggio di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. I costi per il personale sono pari a Euro 7.145.966 e presentano un incremento di Euro 799.638, rispetto all'esercizio precedente.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad Euro 267.917 e si riferiscono principalmente all'iva indennabile pro-rata.

Accantonamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e svalutazione crediti

La voce ammortamenti e svalutazioni ammonta ad Euro 573.377 ed hanno presentato un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 168.594 dovuto all'acquisto e all'entrata in funzione di nuovi beni strumentali.

Gli ammortamenti a carico dell'esercizio sono stati calcolati applicando le aliquote accantonamento tecniche rappresentative della vita utile dei cespi.

L'accantonamento a fondo svalutazione sui crediti, pari a Euro 32.120, è stato commisurato ad una valutazione prudente dei rischi di incassabilità dei crediti per tener conto del presumibile valore di realizzazione degli stessi.

Accantonamenti per rischi

La voce comprende principalmente l'accantonamento per rischi relativi ai bilanci del PVC 2017-2023 così come descritto nel paragrafo "Ispezione Guardia di Finanza" riportato in precedenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari hanno registrato un saldo negativo di Euro 93.785 mentre nell'esercizio precedente avevano registrato un saldo negativo pari ad Euro 110.632.

Di seguito si riporta la relativa composizione:

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debito verso banche	93.785
Totale	93.785

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito sono pari complessivamente ad Euro 10.040, di cui imposte correnti per Euro 70.040 ed imposte anticipate per Euro 0,000.

Risultato del conto economico	322.990
Variazioni in aumento	312.090
Variazione in diminuzione	(391.466)
Impostabile	244.214
IRES (24%)	58.611
Storno quota di competenza imposte differite	11.429
IRES TOTALE	70.040

Per quanto riguarda l'IRAP la Società beneficia, in quanto società a scopo sociale, dell'esenzione di cui all'art.48 della Legge Regionale Puglia n.7 del 21.05.2002. Pertanto, non è stato predisposto il relativo calcolo delle imposte e non è stata stanziata alcuna imposta in bilancio.

Nota integrativa, altre informazioni

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni e garanzie

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale né impegni, garanzie e passività potenziali.

Dati sull'occupazione

Personale	al 01.12.2021		al 31.12.2022		media annua 2022	
	I	G	I	G	I	G
dirigenti	744	196	230	312	328	328
impiegati						
TOTALE	345	198	230	313	329	329

Compensi agli organi sociali

Come richiesto dal punto 16 dell'articolo 2427 del Codice Civile, di seguito vengono indicati i compensi spettanti ai soggetti che hanno ricoperto cariche sociali nel corso dell'esercizio.

Il compenso corrisposto al Sindaco Unico è pari complessivamente ad Euro 9.606.

Operazioni con controparti correlate

In conformità alle disposizioni del codice civile, art. 2427, comma 22-bis, si precisa che la Società non fa parte di alcun gruppo e non vi sono né persone fisiche né società che controllino la Cooperativa; la stessa non detiene partecipazioni di controllo e di collegamento in altre imprese. Le uniche controparti correlate sono rappresentate dagli amministratori e dalla società "FORDALISO S.R.L.", della quale il presidente del C.d.A. Don Giuseppe Niale, ne detiene la carica di vice presidente del C.d.A. Si precisa che tutti gli amministratori sono anche soci e che non vi è alcuna differenza di trattamento tra soci e i soci-amministratori e che le operazioni svolte con essi sono relative all'occupazione lavorativa.

Inoltre, le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sono state effettuate operazioni antipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala la modifica del PVC finale relativo agli esercizi 2017-2022, da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Economica - Finanziaria di Brindisi, che ha comportato un ulteriore accantonamento al Fondo per rischi e oneri.

Ai sensi dell'articolo 2423-bis comma 1 c.c., il bilancio è stato redatto in presenza del presupposto della continuità aziendale.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnalano:

- o in data 30 marzo 2023 è stata notificata dalla Guardia di Finanza il PVC relativo agli esercizi 2017 - 2022. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Ispezione Guardia di Finanza di Brindisi".
- o in data 16 agosto 2023 è stato deliberato il rinnovo per il prossimo triennio del contratto ABI con FAXI di Brindisi.
- o In data 20 settembre 2023 è stato effettuato un primo incontro con l'Agenzia dell'Ente in merito al PVC 2017-2022 in cui sono stati esaminati alcuni dei rischi presenti nel PVC.

I fatti sopra riportati sono stati già considerati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2022 e pertanto non sono presenti modifiche da apportare.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile

MUTUALITA' PREVALENTE

Premesso che, ai sensi dell'art.111, septies, riportante le disposizioni attuative del c.c., le cooperative sociali sono riconosciute di diritto a prevalenza prevalente, ai soli fini statistici si precisa che il costo del lavoro dei soci cooperatori è di euro 450.131, il costo del lavoro dei non soci è di euro 492.279 ed il costo del lavoro dei non soci, del disabili e del personale incluso nella clausola sociale per appalti pubblici è pari ad euro 6.203.557, a fronte di un costo del lavoro complessivo di euro 7.145.967.

Inoltre tutti i soci hanno partecipato all'attività lavorativa.

Sono state inoltre rispettate tutte le disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio la società ha usufruito di agevolazioni contributive per l'occupazione in aree svantaggiate, cosiddetta Decreti Tribuzione Sud, secondo quanto previsto dall'art. 37 D.L. 104/2020; per l'assunzione/trasferimento a tempo indeterminato nel 2021-2022, secondo quanto previsto dalla legge 178/2020; per non aver richiesto trattamenti di cassa integrazione, secondo quanto previsto dalla legge 132/2020.

Per le informazioni di dettaglio si rinvia a quanto riportato sul Registro Nazionale degli Anzi di Stato.

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.


Nota integrativa, parte finale**Nota Finali**

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusta il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio. Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente al risultato d'esercizio il Presidente propone che l'utile sia destinato per il 30% a fondo riserva legale, per il 3% al fondo mutualistico e per la parte residua alla riserva straordinaria, al netto di eventuali ristorni. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire i chiarimenti e le informazioni che si renderanno necessarie.

Lariano, il 25-09-2023

Per il Consiglio di Amministrazione

M. PRESIDENTE

Stefano Natale Giuseppe

